

Società | Il fenomeno

Il rapporto 2016

di Silvia Fabbi

Il trend

● Negli ultimi anni sono aumentati costantemente gli altoatesini che decidono di trasferirsi all'estero

● La maggior parte di loro sono giovani che espatriano per motivi di studio o di lavoro

● Un numero elevato di chi va all'estero è partito dalla Valle Aurina: i dati Migrants parlano di 593 persone a fronte di una popolazione pari a 5.968: il 9,9 per cento

● Nel 2014 dalla regione Trentino-Alto Adige se ne erano andate in tutto 2.383 persone, quasi quante dal solo Alto Adige nel 2015

BOLZANO Sono soprattutto uomini, quasi la metà di età inferiore ai 34 anni, escono dai confini provinciali per motivi di studio e vi ritornano solo in rari casi. È questo il ritratto del «popolo degli altoatesini emigranti», che secondo il rapporto Cei della Fondazione Migrants 2016 sono complessivamente 39.285 persone. Il dato riguarda gli altoatesini iscritti all'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. Si tratta di un dato che fa segnare una crescita costante negli ultimi anni e in particolare un'impennata rispetto al 2015, quando i dati Migrants parlavano di circa 37.400 persone. L'incremento riguarda dunque poco meno di 2.000 altoatesini che, per studio, per lavoro o per altre ragioni, hanno deciso nell'ultimo anno di trasferirsi all'estero.

Il Comune dal quale proviene la maggior parte degli altoatesini che si sono trasferiti all'estero è anche quello con più residenti, ossia Bolzano, con 6.631 iscritti Aire su 106.441 abitanti, pari al 6,2% della popolazione. Al secondo posto troviamo il Comune di Merano con 3.343 residenti su una popolazione totale di 39.462 unità: dalla città del Passirio dunque se n'è andato ben l'8,5% della popolazione.

Seguono nella classifica complessiva i Comuni di Bressanone (1.793 iscritti Aire, pari all'8,3% della popolazione), Brunico (1.544 iscritti Aire, pari al 9,6% della popolazione) e Appiano (1.105 iscritti Aire, il 7,5% della popolazione). Il record del numero dei residenti all'estero spetta però a Malles Venosta, dove il 19,9% della popolazione (5.162 persone) ha deciso di vivere in un altro Stato. Segue a breve distanza con il 18% della popolazione Prato allo Stelvio. I paesi preferiti di chi si trasferisce all'estero sono Germania (20,7% su base regionale), Brasile (17,4%), Svizzera (15,9%) e Austria (12%).

«La Germania è un paese dall'economia in crescita, che offre parecchie possibilità alle professionalità qualificate. Dall'Alto Adige il meccanismo

Sempre più altoatesini all'estero

In un solo anno duemila espatri

Quasi 40.000 persone oltre i confini. Hilpold: buone chance per tornare

è spesso quello che vede uno studente trasferirsi all'estero per frequentare l'università e poi rimanerci a lavorare e vivere» spiega Armin Hilpold, presidente della Fiera di Bolzano nonché del network Südster, che si occupa di mantenere i contatti fra gli altoatesini che vivono all'estero con l'obiettivo di farli, un giorno, tornare in Alto Adige. Così ha fatto lo

stesso Hilpold, un passato prima a Innsbruck e Monaco come studente e poi a Londra come collaboratore di una importante banca d'affari e oggi libero professionista nel settore economico. «Personalmente ciò che mi ha spinto a partire all'inizio è stata la voglia di sperimentare una realtà più grande di quella altoatesina, provare ambienti diversi, si-

tuazioni diverse. Quello invece che mi ha spinto a tornare è stato il fatto che credo nel futuro dell'Alto Adige. Oggi per chi vuole anche tornare le cose sono parecchio cambiate, con aziende importanti che offrono posti di lavoro capaci di sfruttare le competenze di chi ha fatto un'esperienza qualificata all'estero, cosa che fino a qualche anno fa non avveniva.

Chi è



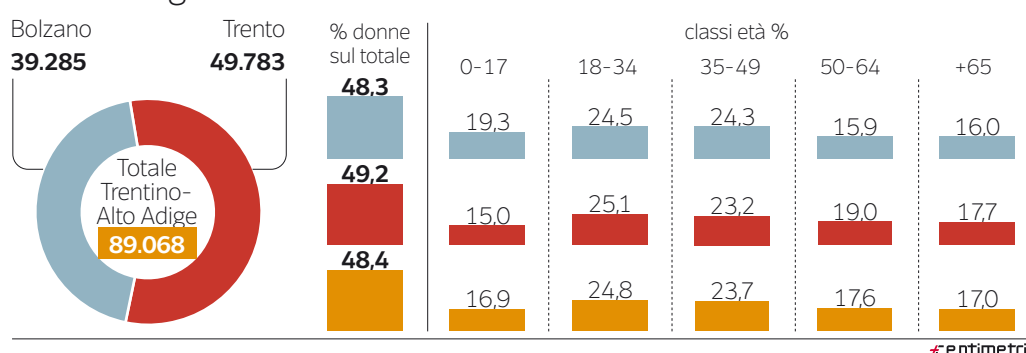
● Armin Hilpold, presidente della Fiera di Bolzano e della rete Südster, che raccoglie e mette in contatto fra loro gli altoatesini che vivono all'estero

Oggi anche le aziende del territorio guardano ai mercati esteri e apprezzano e valorizzano questo tipo di esperienze» spiega Hilpold. Alcuni esempi in questo senso sono quello di Christoph Gamper, divenuto Ceo della Durst dopo aver trascorso anni negli Stati Uniti, e Hannes Mahlknecht, divenuto direttore generale della Alupress dopo un lungo periodo trascorso all'estero.

I dati anagrafici confermano la tesi di Hilpold. Quasi la metà degli altoatesini emigrati ha meno di 34 anni. Il 19,3% ha fra 0 e 17 anni, il 24,5% ha fra 18 e 34 anni, il 24,3% ha fra 35 e 49 anni, il 15,3% ha fra i 50 e i 64 anni e il 16% ha oltre 65 anni. Gli iscritti Aire per nascita sono il 31,5% sul totale. Si tratta di una media in linea con il dato regionale, dove gli iscritti per nascita sono il 31% della popolazione totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nuovi emigranti



centimetri

Robert Peroni

«Alla fine sarà come aver vissuto due vite
Nel cuore rimarrò sempre uno del Renon»



Groenlandia
Robert Peroni vive da anni in Groenlandia dove gestisce un progetto con gli inuit

BOLZANO «Dall'Alto Adige non avrei mai voluto andarmene, e men che meno per trasferirmi in Groenlandia». Le premesse erano tutt'altro che incoraggianti per Robert Peroni, 76 anni, nativo del Renon, che da 36 anni vive a Tasiilaq, in un fiordo dove abitano altre 1.600 persone, sparpagliate in una valle coperta da 20 metri di neve d'inverno, circondata da montagne che toccano i 4.000 metri a picco sul mare. «Ciò che mi ha spinto a venire qui era il fatto che, dopo la prima volta che ci sono venuto per lavoro, ho sempre sentito un fortissimo istinto a tornarci. Anche gli inuit di qui mi dicevano: "Sei bianco, ma in verità appartieni al nostro popolo". Così ogni volta che tornavo a Bolzano stavo male e volevo tornare in Groenlandia» racconta Peroni, che a Tasiilaq gestisce un hotel, organizza vacanze per i turisti e gestisce progetti di cooperazione con gli inuit. «Quando si parte non si abbandona la propria vita precedente. Anzi in qualche modo forse l'identità precedente viene anche rafforzata. Per quanto riguarda me, per esempio, mi sembra di aver vissuto e di vivere due vite diverse. Eppure in fondo rimango altoatesino, resto sempre originario del Renon dove ho imparato ad amare le montagne, quelle stesse montagne che ho cercato anche qui» racconta Peroni, che infatti vanta anche un passato da alpinista (dopo aver studiato come medico e anche come psicologo), avendo partecipato a spedizioni in tutto il mondo, dalle Alpi all'Himalaya.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kathrin Dellantonio

«La Svizzera consente di realizzarmi
Con WhatsApp annullo le distanze»



Oltalpe
Kathrin Dellantonio abita e lavora da dieci anni a Zurigo

BOLZANO Kathrin Dellantonio, 37 anni, è di Appiano, quinto Comune dell'Alto Adige con il maggior numero di residenti all'estero. L'altoatesina lavora per la fondazione "myclimate" a Zurigo ed è madre di due bambini. In Svizzera è ormai di casa: ha il passaporto svizzero e ormai da dieci anni lavora per la fondazione che si occupa della difesa dell'ambiente e studia il cambiamento climatico. «La mia medicina contro la nostalgia sono i contatti con la mia famiglia e gli amici altoatesini. Grazie ai moderni mezzi di comunicazione come Skype e WhatsApp posso accorciare molto le distanze. Inoltre avendo due bambini piccoli l'Alto Adige è diventata la meta perfetta per le vacanze estive. Anche mio marito, che è svizzero, da quando mi conosce adora l'Alto Adige» racconta Dellantonio in un'intervista rilasciata a Südster e pubblicata sul sito dell'associazione. Dellantonio racconta come per sentirsi a casa ogni tanto ami cuocere i canederli e bere qualche buon bicchiere di vino altoatesino. «Quando parlo faccio sempre molta pubblicità dell'Alto Adige e noto che negli ultimi anni sempre più cittadini svizzeri sono diventati veri e propri appassionati della nostra provincia. D'altro canto qui è molto più facile conciliare famiglia e lavoro: ho un contratto part-time pur ricoprendo una posizione dirigenziale, ho ridotto il mio impegno del 40% dopo la maternità e posso gestire parte del carico telelavorando, per esempio in treno» conclude Dellantonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUCCI

IN....TOLLERANZA ZERO

12 novembre

ore 21

CEREA

AREA EXP

CITTÀ DI
CEREA

EVENT!

INFO: 045 8039156 - www.eventiverona.it PREVENDITE ABITUALI

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

CORRIERE DEL TRENTINO